

SI DISCUTE DEI REPARTI MOBILI

EDITORIALE

C'è voluta un'estate assurda, quella dello scorso anno, perché il Dipartimento si rendesse finalmente conto della necessità non più rinviabile di riportare le condizioni di servizio nei Reparti Mobili ad un livello accettabile. Troppe le sospensioni dei diritti basilari degli operatori, troppe le soluzioni eccezionali dell'ultimo minuto per gestire eventi conosciuti e calendarizzati con mesi d'anticipo. E poi i pasti consumati in orari impossibili, addirittura col vecchio sistema del sacchetto "panini + mela" o con un ticket consegnato



successivamente, sistemazioni in alloggi inadeguati, trasferte allungate all'ultimo istante, ferie negate, riposi saltati: sembra di essere caduti in un buco temporale che riporta tutto e tutti alla Celere degli anni '70, con stelletta e divisa grigio-verde.

Una Polizia che su altri versanti evolve e si migliora, informatizzando le operazioni burocratiche, adottando strumentazioni nuove, recependo nuovi istituti di tutela, non può perpetuare l'idea che i Reparti specializzati nell'O.P. operino costantemente nell'affanno della decisione fuori tempo massimo e con la perenne giustificazione delle improvvise emergenze.

L'istituzione del Tavolo per l'ottimizzazione dell'organizzazione e dell'operatività dei Reparti Mobili traccia la linea di partenza per una revisione della gestione complessiva di questo settore che riesca a contemperare gli obiettivi dell'Amministrazione con le

normali regole poste a garanzia del servizio e della vita privata dei poliziotti.

Ovviamente **non basterà un restyling o una mano di bianco per rinfrescare come si fa per le case vecchie**, giusto per tacitare le proteste quotidiane, ma dovranno arrivare soluzioni concrete, procedure chiare e garanzie vere.

Si parta, per esempio, dalla soluzione del costante cortocircuito fra Ufficio Ordine Pubblico, Servizio Reparti Speciali, Direzioni dei Reparti e Autorità Provinciali di P.S., soggetti che non integrano adeguatamente i rispettivi compiti, sostanziando un meccanismo dove il singolo operatore finisce per essere stritolato. Si analizzino i dati sugli organici, sull'impiego e sui riposi non fruiti e si definiscano chiaramente i parametri entro cui si può e si deve utilizzare questa fetta importante di professionisti della Sicurezza.

I CONSIGLI PER I POLIZIOTTI DELLA STRADALE



Ha suscitato fortissime perplessità tra gli operatori di Polizia la nota con la quale, nei giorni scorsi, il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per la Lombardia ha "fortemente consigliato" ai poliziotti in pattuglia, in caso di inseguimento di veicoli, di "limitarsi" ad annotare le informazioni riguardanti il mezzo in fuga (numero di targa, modello e direzione) e di diramarle ad altre pattuglie per attivarne le ricerche.

Ciò che ha destato maggiore sdegno è il richiamo alle possibili responsabilità civili, penali, amministrative, erariali e disciplinari nelle quali potrebbero incorrere in caso di inseguimento mal

riuscito. Il segretario nazionale SAP Gianpiero Timpano è intervenuto, con apposito comunicato, ribadendo con forza che i poliziotti chiamati ad intervenire debbono poter operare con serenità, nella piena certezza dei propri poteri e doveri. Solo così potranno adempiere alle proprie funzioni istituzionali e garantire la sicurezza dei cittadini.

TASER: CONVEGNO DEL SAP A CATANIA

Lo scorso 28 marzo si tenuto a Catania il convegno/seminario dal titolo **Le nuove tecnologie al servizio della sicurezza: il taser**.

Hanno partecipato il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno On. **Nicola MOLTENI**, l'On. **Gianni TONELLI**, deputato alla Camera e componente della commissione antimafia, il Dr. **Sebastiano ARDITA**, Magistrato componente del Consiglio Superiore della Magistratura. I lavori sono stati introdotti dal Presidente Nazionale SAP **Rosario INDELICATO** e moderati dal Segretario Nazionale **Giuseppe COCO**. Nel corso del Convegno è



stata ribadita l'importanza di tale strumento innovativo introdotto solo a seguito di un'accurata formazione tecnico-operativa nonché giuridica degli operatori di polizia. La distribuzione dei Taser, in dotazione alle Forze dell'ordine di 18 città italiane, rappresenta un vero e proprio traguardo per il SAP da sempre promotore e convinto sostenitore dell'arma ad impulsi elettrici. Il Taser si propone, infatti, come strumento di difesa e non di offesa, con lo scopo di dissuasione nei diversi scenari operativi e potrà consentire la risoluzione di interventi ad alto rischio garantendo maggiore sicurezza per gli operatori e per tutti i soggetti coinvolti, insistenti nel contesto ambientale interessato

ESITO ESAME CONGIUNTO POSTI FUNZIONE DIRIGENTI



Nei giorni scorsi si è tenuto l'esame congiunto sul Decreto del Ministro dell'Interno che individua i posti di funzione per le qualifiche dirigenziali non generali. In tale occasione il SAP ha ribadito le proprie perplessità su alcuni punti critici del testo. In particolare, sono state evidenziate le discrasie concernenti le scelte sulla ripartizione e sul collocamento dei Primi Dirigenti, dei V.Q. e dei V.Q.A. e, soprattutto, l'insufficiente identificazione della posizione di "Coordinatore di attività complesse", priva di compiti e funzioni precise. È stato altresì posto l'accento sullo squilibrio nella distribuzione dei dirigenti tra Dipartimento e articolazioni periferiche. Il Capo della Polizia si

è impegnato per il prosieguo del confronto da svolgersi anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro e tavoli tecnici specifici.

CONCORSO PER 1227 ALLIEVI AGENTI RISERVATO VFP

Publicata sul B.U. del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario 1/11 del 01/04/22 la graduatoria del concorso per l'assunzione di 1227 allievi agenti ex VFP. Avvio al corso previsto per fine Giugno - inizio Luglio 2022



DONNE... IL FUTURO CON UNA MARCIA IN PIÙ?

Lo scorso mese sono stata ospite della trasmissione **"Botta e Risposta"** di Claudio Di Gesù con la regia di Salvo Amato.

Colgo l'occasione per ringraziarli entrambi dell'invito e per aver puntato i riflettori sul tema trattato nel corso della quinta puntata: "Donne... il futuro con una marcia in più?".

Si tratta di una domanda molto ricorrente in questi tempi in cui la donna si afferma efficacemente nella nostra società, trovando, in molti casi spazio e realizzazione, mentre in altri perdendosi nell'ancestrale desiderio di riscatto.

Infatti, se da una parte vediamo donne che si realizzano anche andando a ricoprire ruoli che per decenni sono stati mero appannaggio di soli uomini, dall'altra le vediamo essere vittime di violenze e prevaricazioni, a conferma di una società che sembra avere una personalità bipolare.

Il conduttore ha coinvolto nel dibattito e nella riflessione diverse ospiti impegnate in svariati fronti, dall'agroalimentare al giornalismo, ciascuna di esse ha maturato un pensiero che si è rivelato essere molto condiviso e sostenuto, ovvero quando una donna è impegnata ed è in carriera, si sente una vera pioniera e agisce come se stesse svolgendo un'opera missionaria. Investendo tutta sé stessa necessariamente si contraddistingue.

Qualcuno probabilmente si chiede: "Qual è il vero segreto di una donna?".

Personalmente, quando guardo alla mia vita e a quella delle altre donne, immagino un'equilibrata, poiché di solito le donne calzano scarpe con i tacchi, si alternano tra l'essere donna, l'essere lavoratrice, l'essere mamma e l'essere moglie.

Ebbene sì, la regia della vita, ci ha affidato più parti e, per rappresentarle validamente, dobbiamo vivere in un perfetto equilibrio imparando a interpretare nel migliore dei modi i diversi ruoli con quella naturale dolcezza che ci caratterizza, volando leggiadre tra i vari sipari.

Di sicuro questo equilibrio necessita di essere interiorizzato, sforzandosi di creare un circolo di positività interiore, scacciando tutte quelle componenti depotenzianti che spesso attanagliano le nostre vite movimentate.

Dal confronto con le altre ospiti è emerso che la donna ha sicuramente una marcia in più, ma solo se dietro di sé si assesta una solida squadra con obiettivi comuni, primo fra i quali: portare a casa la "serenità".

Tutte siamo parte di un disegno, nessuno è escluso, siamo pezzi di un puzzle dalle infinite combinazioni.

Il programma si è concluso con un caro augurio a tutte le donne e personalmente rivolgo il mio a coloro che per tantissime ragioni, sono state penalizzate e, talvolta, escluse dalla gara della vita, nella speranza che, anche se per un momento hanno rallentato il passo, possano con l'aiuto di tutti ritornare a CORRERE!



Marina PINNELLI